

Diocesi di Cassano allo Jonio



Sintesi per la fase profetica diocesana

Il lavoro svolto nella nostra Diocesi ha visto impegnati tutti i Sacerdoti e una significativa rappresentanza del Laicato.

L'Equipe diocesana ha fatto sintesi dello Strumento di Lavoro per la Fase profetica e ha cercato di riflettere sui temi delle Schede consegnate.

Il discernimento dell'Equipe sinodale diocesana si è orientato a favorire la **riflessione su 15 Schede** (Sono state escluse la Scheda 2 e la Scheda 12 a motivo di una valutazione legata al contesto ecclesiale della nostra realtà diocesana).

Per ciascuna Scheda l'Equipe sinodale ha prodotto e offerto **una Domanda sintetica**, nella quale erano contenuti in nuce gli orizzonti generali dei temi in oggetto.

Sono stati coinvolti i **Consigli presbiterali** delle nostre tre Foranie/Vicariati, i **Direttori degli Uffici diocesani** con le loro equipe e il **Consiglio Pastorale diocesano**. Anche **le Parrocchie con i loro Organismi di partecipazione** (Consiglio Pastorale, Consiglio Affari economici e Operatori pastorali della Catechesi, della Liturgia e della Carità) hanno avuto modo di riflettere e offrire il loro contributo per gli obiettivi indicati. Il metodo utilizzato è che le 15 Schede scelte sono state distribuite, diversificandole, alle realtà indicate in modo che tutte venissero approfondite, riflettute e rilette per far emergere proposte e indicazioni pastorali.

Per seguire un filo logico riportiamo il titolo della Scheda trattata con le rispettive proposte e riletture pastorali.

PRIMA SEZIONE: Il rinnovamento missionario della mentalità ecclesiale e delle prassi pastorali

• **SCHEDA 2: SVILUPPO UMANO INTEGRALE E CURA DELLA CASA COMUNE**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ Iniziative formative miranti lo sviluppo della cultura del lavoro e della cura del creato (es. Scuola teologica pastorale vicariale di base)
 - ◆ Rilancio del Progetto Policoro
 - ◆ Conoscenza e sviluppo della Scuola Aretè
 - ◆ Iniziative di cittadinanza attiva sulle reali problematiche del Territorio
 - ◆ Conoscenza e promozione della Dottrina Sociale della Chiesa
- √ Quali sono le risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, organizzazioni, aggregazioni e movimenti su cui possiamo contare)?
 - ◆ La collaborazione reale e creativa tra le Diocesi e i loro relativi Uffici di riferimento
 - ◆ Il lavoro comune degli Uffici pastorali convergenti sulle tematiche in atto
 - ◆ Relazioni sinergiche con le Istituzioni civili e le varie categorie di soggetti afferenti alle tematiche in oggetto (Comuni, Uffici del lavoro, Imprese, Sindacati, ecc.)
- √ Possiamo comunicare un'esperienza positiva utile anche per altre Chiese locali?
 - ◆ La Scuola diocesana alla Cittadinanza attiva "Aretè"
- √ Quali strutture possono essere accorpate e quali possono essere lasciate cadere tra quelle esistenti?
 - ◆ Vi sia, a livello diocesano, l'accorpamento di quegli Uffici che afferiscono ai suddetti temi in un unico Ufficio.

- **SCHEDA 3: COMUNICAZIONE SOCIALE, CULTURA E STRUMENTI DIGITALI, ARTI, LINGUAGGI E SOCIAL MEDIA**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ **La formazione biblica e professionale degli operatori pastorali (in primis Sacerdoti e Catechisti) all'uso dei moderni social e delle varie piattaforme mediatiche e/o digitali**
 - ◆ **Valorizzazione delle mediazioni culturali moderne (musica, cinema, teatro, arte) e relativo percorso formativo**
- √ Quali sono le risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, organizzazioni, aggregazioni e movimenti) su cui possiamo contare?
 - ◆ **L'Ufficio Comunicazione sociale diventi una risorsa formativa**
 - ◆ **Si investa in processi di integrazione con i vari laboratori culturali favorendo collaborazioni significative con artisti, scrittori, musicisti e rappresentanti locali delle arti**
 - ◆ **Rilevante è la collaborazione e il legame con i centri culturali esistenti nel nostro territorio e nella nostra Regione (le Scuole e le Università)**

- **SCHEDA 4: QUALITÀ CELEBRATIVA, PARTECIPAZIONE E FORMAZIONE LITURGICA**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ **Una pastorale liturgica più integrata con tutti gli altri ambiti pastorali**
 - ◆ **Scuola diocesana di formazione teologica per formatori**
 - ◆ **Favorire la conoscenza delle varie ministerialità nella Chiesa**
 - ◆ **Lo sviluppo della pietà popolare purificata in chiave di evangelizzazione**

- **SCHEDA 5: CENTRALITÀ E RICONOSCIMENTO DI OGNI PERSONA E ACCOMPAGNAMENTO PASTORALE**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ **La formazione dei Sacerdoti e degli Operatori pastorali sulle varie forme di emarginazione sociale (orientamenti sessuali, famiglie non tradizionali, omosessualità)**
 - ◆ **Percorsi di accompagnamento spirituale per separati o divorziati che desiderino partecipare alla vita della comunità cristiana**
 - ◆ **Un osservatorio diocesano sui temi in oggetto**
- √ Di quali nuove strutture e modalità di lavoro abbiamo bisogno per realizzare queste proposte?
 - ◆ **Vi sia una reciprocità pastorale tra tutti gli Uffici che afferiscono alle persone in questione**

- **SCHEDA 6: PROTAGONISMO DEI GIOVANI NELLA FORMAZIONE E NELL'AZIONE PASTORALE**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ **Osservatorio diocesano di e per i giovani della comunità ecclesiale e non: una rete pastorale con le agenzie educative del territorio diocesano**
 - ◆ **La Parola di Dio all'attenzione del mondo degli adolescenti e dei giovani**
 - ◆ **Sviluppo di un modello locale di Oratorio**
 - ◆ **La riapertura del seminario... per i nostri tempi e per gli adolescenti/giovani di questo tempo**
 - ◆ **La formazione spirituale, pastorale e pedagogica dei Sacerdoti, degli Educatori dei giovani e degli Insegnanti di Religione**
 - ◆ **La 'sinodalità' degli Educatori delle diverse Aggregazioni ecclesiali**
- √ Quali sono le risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, organizzazioni, aggregazioni, movimenti etc.) su cui possiamo contare?
 - ◆ **Le risorse presenti sono la presenza dei formatori parrocchiali, delle Aggregazioni ecclesiali e degli IRC sparsi sul territorio scolastico della Diocesi**

- √ Possiamo comunicare un'esperienza positiva utile anche per altre Chiese locali?
 - ◆ **Il modello oratoriale di alcune comunità parrocchiali e l'esperienza dei Grest**
- √ Di quali nuove strutture e modalità di lavoro abbiamo bisogno per realizzare queste proposte?
 - ◆ **Più che di strutture, sono emersi alcuni auspici quali: la necessità di investimenti economici per la formazione di operatori specializzati per gli spazi di accoglienza degli adolescenti e/o dei giovani e la riorganizzazione più sinodale e sinergica degli Uffici diocesani che afferiscono alle categorie di persone in oggetto**

SECONDA SEZIONE: La formazione missionaria dei battezzati alla fede e alla vita

SCHEDA 7: FORMAZIONE SINODALE, COMUNITARIA E CONDIVISA

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ **Più vita comunitaria nelle Parrocchie**
 - ◆ **La formazione alla sinodalità attraverso esperienze comunitarie parrocchiali, interparrocchiali e diocesane che abbracciano tutti i Battezzati (ragazzi, giovani, famiglie, adulti di ogni età)**
 - ◆ **La reale applicazione del metodo sinodale a tutti i livelli e in ogni settore pastorale sia a livello parrocchiale che diocesano. Vi sia più sinodalità nelle scelte diocesane: si parli 'una sola lingua' e vi siano 'regole' condivise**
 - ◆ **Percorsi e progetti interparrocchiali di formazione permanente sulla Catechesi e la Liturgia: maggiore coesione tra le singole parrocchie**
 - ◆ **La formazione dei Sacerdoti alla sinodalità interparrocchiale**
 - ◆ **La creazione di Consigli pastorali interparrocchiali e inclusivi**
 - ◆ **La formazione alla sinodalità delle Aggregazioni ecclesiali**
 - ◆ **Reti di condivisione e/o patti educativi territoriali con tutte le realtà del territorio: si incentivino la pastorale 'sociale'**
 - ◆ **Un reale e sapiente funzionamento del Consiglio Pastorale diocesano, segno di rappresentatività e strumento di sinodalità**
 - ◆ **Un Osservatorio sugli obiettivi (e i fallimenti) del processo sinodale in atto**
- √ Quali sono le risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, organizzazioni, aggregazioni, movimenti etc.) su cui possiamo contare?
 - ◆ **Gli Uffici diocesani siano a servizio, testimoni e promotori della sinodalità e della pastorale condivisa**
- √ Quali decisioni tra quelle proposte auspichiamo che possano essere prese insieme dai Vescovi italiani?
 - ◆ **Vi sia condivisione e sinodalità nella Chiesa italiana in merito a scelte e prassi pastorali**
- √ Di quali nuove strutture e modalità di lavoro abbiamo bisogno per realizzare queste proposte?
 - ◆ **Gli Organismi di partecipazione parrocchiali e diocesani siano effettivamente ed efficacemente funzionanti**

SCHEDA 8: FORMAZIONE ALLA VITA E ALLA FEDE NELLE DIVERSE ETÀ

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ **Maggiore investimento e, quindi, formazione per l'evangelizzazione degli adulti: vi siano percorsi integrati di formazione per Sacerdoti e Laici**
 - ◆ **La centralità e l'accompagnamento della Famiglia nell'educazione alla vita e alla fede**
 - ◆ **La creazione di piccole comunità che vivono e si formano alla luce della Parola**
 - ◆ **L'evangelizzazione della e nella pietà popolare**
 - ◆ **Itineranza degli Uffici diocesani, in primis l'Ufficio per l'evangelizzazione, nelle comunità parrocchiali per gli accompagnamenti formativi**
- √ Quali sono le risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, organizzazioni, aggregazioni, movimenti etc.) su cui possiamo contare?
 - ◆ **Gli Uffici diocesani preposti particolarmente a servizi formativi**

- √ Quali decisioni tra quelle proposte auspichiamo che possano essere prese insieme dai Vescovi italiani?
 - ◆ Un maggiore coordinamento degli Uffici CEI in merito alle proposte formative: siano più trasversali, meno settorializzati e vedano una maggiore concertazione
 - ◆ Siano promossi percorsi qualificati e unitari di formazione per gli accompagnatori della fede degli adulti

• **SCHEDA 9: FORMAZIONE INTEGRALE E PERMANENTE DEI FORMATORI**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ Corsi programmati di aggiornamento formativo per gli operatori pastorali (Catechisti, IRC, ecc): si presti attenzione alle reali esigenze delle nostre comunità
 - ◆ Forme interparrocchiali o diocesane di formazione sui vari ambiti della pastorale, in particolare la pastorale sacramentale e quella familiare
 - ◆ Costituzione di un'equipe diocesana per la formazione integrale costituita da esperti
 - ◆ Un quaderno mensile con contenuti formativi
 - ◆ Ci si adoperi, date le distanze, a facilitare la partecipazione alla formazione tramite gli strumenti mediatici
- √ Quali sono le risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, organizzazioni, aggregazioni, movimenti etc.) su cui possiamo contare?
 - ◆ Gli Uffici diocesani siano luogo di promozione e accompagnamento della formazione

• **SCHEDA 10: RINNOVAMENTO DEI PERCORSI DI INIZIAZIONE CRISTIANA**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ Revisione del progetto catechistico italiano e sua riproposizione a livello nazionale in forma unitaria e condivisa
 - ◆ Rilanciare l'impostazione catecumenale della catechesi con il ruolo centrale della famiglia
 - ◆ Cambiare l'ordine dei Sacramenti: Battesimo, Cresima ed Eucarestia
 - ◆ Non vi sia celebrazione dei Sacramenti senza proposte serie di evangelizzazione
 - ◆ Abolizione delle figure dei padrini/madrine a livello diocesano e nazionale
 - ◆ Rilettura della ministerialità del catechista: a chi e come riconoscerlo?
- √ Quali sono le risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, organizzazioni, aggregazioni, movimenti etc.) su cui possiamo contare?
 - ◆ Il Parroco, le Famiglie, i Catechisti e le Aggregazioni ecclesiali che sono a servizio dell'Iniziazione cristiana
- √ Quali decisioni tra quelle proposte auspichiamo che possano essere prese insieme dai Vescovi italiani?
 - ◆ Un Osservatorio nazionale sull'Iniziazione cristiana

TERZA SEZIONE: La corresponsabilità nella missione e nella guida della comunità

• **SCHEDA 11: DISCERNIMENTO E FORMAZIONE PER LA CORRESPONSABILITÀ E PER I MINISTERI DEI LAICI**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ Promozione della ministerialità nella Chiesa
 - ◆ Oculato discernimento delle ipotetiche ministerialità nella comunità
 - ◆ Cammini formativi adeguati e globali per chi riceve i ministeri: si auspica una scuola di formazione continua
 - ◆ Organismo presbiterale e laicale per la verifica, il discernimento e l'accompagnamento spirituale di chi vuole ricevere un ministero

- √ Quali decisioni tra quelle proposte auspichiamo che possano essere prese insieme dai Vescovi italiani?
 - ◆ **Creare un Servizio nazionale per i ministeri che offra criteri di discernimento e indicazioni formative**

• **SCHEDA 13: RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E GESTIONALE DEI PARROCI**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ **Favorire percorsi di formazione dei membri del CPAE**
 - ◆ **Individuazione di persone competenti a sostegno dei parroci per specifici compiti**
- √ Quali altre decisioni sono possibili a livello nazionale/regionale su questo tema?
 - ◆ **Istituire a livello diocesano o regionale un Ufficio per le questioni giuridiche**
 - ◆ **Pubblicare un Vademecum di documenti magisteriali sulla responsabilità amministrativa dei parroci e favorirne la divulgazione e la conoscenza sia durante la formazione nei Seminari che all'interno del presbiteri diocesani**

• **SCHEDA 14: ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ **Obbligatorietà del Consiglio Pastorale Parrocchiale: siano chiari i criteri di selezione, nonché la relativa competenza e preparazione dei membri**
 - ◆ **Ipotesi di Consigli Pastoralisti interparrocchiali**
 - ◆ **Rivedere gli Statuti e i regolamenti degli Organismi di partecipazione: si auspica la non decadenza del CPP in casi di cambio del parroco al fine di garantire alcune priorità pastorali**
 - ◆ **Formazione, accompagnamento, supporto e verifica degli Organismi di partecipazione: recordare sinodalmente CPP e CPAE**
- √ Quali sono le risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, organizzazioni, aggregazioni, movimenti etc.) su cui possiamo contare?
 - ◆ **Il Vicariato per la Pastorale e gli Uffici inerenti gli Organismi di partecipazione**
- √ Quali decisioni tra quelle proposte auspichiamo che possano essere prese insieme dai Vescovi italiani?
 - ◆ **Un Documento contenente impianto teologico e criteri di costituzione degli Organismi di partecipazione, caldeggiandone l'obbligatorietà**
 - ◆ **Creare un Organismo di partecipazione ecclesiale a livello nazionale**

• **SCHEDA 15: RESPONSABILITÀ ECCLESIALE E PASTORALE DELLE DONNE**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ **Percorso di formazione sul ministero delle donne nella Chiesa**
 - ◆ **Maggiore coinvolgimento della donna nell'ammissione ai ministeri istituiti: vi siano discernimento e accompagnamento adeguati**
- √ Quali sono le risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, organizzazioni, aggregazioni, movimenti etc.) su cui possiamo contare?
 - ◆ **Le tante figure femminili presenti nelle nostre Comunità parrocchiali**

• **SCHEDA 16: RUOLO DELLE CURIE DIOCESANE**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ **Gli Uffici di Curia diventino più aperti ed accoglienti: promuovere uno stile di attenzione e di ascolto alla persona e ai bisogni manifestati**
 - ◆ **Il Consiglio pastorale diocesano (CDP) e il Consiglio presbiterale (CP) siano più interconnessi con gli Uffici di Curia**

- √ Quali decisioni tra quelle proposte auspichiamo che possano essere prese insieme dai Vescovi italiani?
 - ◆ **Approntare orientamenti per realizzare la riforma della Curia in sintonia con la riforma in corso degli Uffici della CEI e offrire criteri comuni**
- √ Quali strutture possono essere accorpate e quali possono essere lasciate cadere tra quelle esistenti?
 - ◆ **L'accorpamento e la decentralizzazione di alcuni Uffici (es. Caritas, Pastorale salute e disabilità, Sviluppo integrale e Legalità, Ufficio Beni culturali e Ufficio Tecnico). Si eviti la proliferazione degli Uffici**

• **SCHEDA 17: IL RINNOVAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA DEI BENI**

- √ Quali proposte sono state scelte come rilevanti per la propria Chiesa locale?
 - ◆ **Formazione spirituale, ecclesiale e professionale dei laici che collaborano nella gestione economica della parrocchia**
 - ◆ **Incontri annuali dei CPAE parrocchiali con gli Uffici competenti della Curia diocesana**
 - ◆ **La necessità degli inventari**
 - ◆ **La pubblicizzazione maggiore dell'8xmille**
- √ Quali altre decisioni sono possibili a livello nazionale/regionale su questo tema?
 - ◆ **Redazione di schemi di rendicontazione, finanziaria e no, da diffondere come modelli nelle Diocesi e nelle Parrocchie**
 - ◆ **Aggiornamento dell' "Istruzione in materia amministrativa" delle CEI del 2025**

La presente Sintesi è il frutto di **n° 59 Tavoli sinodali**, composti da Sacerdoti e Laici, sparsi su tutto il territorio diocesano, rappresentanti il vissuto pastorale più coinvolto delle nostre Comunità parrocchiali. Orizzonti significativi sia per la Chiesa diocesana che per il livello nazionale sono stati offerti e hanno trovato, non di rado, anche riscontro nelle ipotesi di scelte già indicate nello Strumento di Lavoro della CEI.

Cassano allo Jonio, 1 marzo 2025

L'Equipe diocesana per il Sinodo

Visto del Vescovo

+ *Francesco Savino*

